

Criteri e indirizzi per l'assegnazione di un sostegno alle associazioni dei combattenti e d'arma di cui all'articolo 2, comma 6 della legge regionale 29 dicembre 2020, n. 38 .

Art. 1 - Riferimenti normativi

1. La Legge Regionale n. 38 del 29 dicembre 2020, "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2021- 2023 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2021" all'art. 2 comma 6 stabilisce che "È riconosciuto un contributo in favore delle Associazioni dei combattenti e d'arma, formalmente costituite e riconosciute e sotto l'egida del Ministero della difesa, a sostegno di raduni ed iniziative socioculturali e storico commemorative di interesse locale, regionale e nazionale---;

2 La Giunta Regionale con deliberazione n. 20 del 12 gennaio 2022 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario e del bilancio gestionale per il triennio 2022-2024 sul capitolo di spesa U04745 denominato "CONTRIBUTO IN FAVORE DELLE ASSOCIAZIONI DEI COMBATTENTI E D'ARMA ARTICOLO 2, COMMA 6, LR 38/2020".

Art. 2 Finalità e obiettivi

La finalità del presente Avviso Pubblico è l'assegnazione di contributi, nell'annualità 2022, con avviso pubblico, per la promozione della funzione culturale e sociale delle associazioni dei combattenti e d'arma, sotto l'egida del Ministero della difesa e operanti in Campania.

Art. 3 Soggetti beneficiari

1. Possono beneficiare del contributo le Associazioni dei combattenti e d'arma, formalmente costituite e riconosciute e sotto l'egida del Ministero della difesa, nonché le rispettive diramazioni territoriali.

2 Ai fini del beneficio del contributo, le diramazioni territoriali devono essere operanti in Campania da almeno un anno ed essere dotate di autonomia gestionale e finanziaria ovvero essere dotate di propri: organo deliberante (assemblea) e di rappresentanza; bilancio/rendiconto; identificazione fiscale.

Art. 4 Dotazione finanziaria

Lo stanziamento regionale è determinato in complessivi € 200.000,00 per l'annualità 2022.

Art. 5 Caratteristiche dell'agevolazione

1 Il contributo regionale potrà essere compreso tra la soglia minima di € 1.000,00 e una massima di € 20.000,00, nel limite della percentuale massima dell'80% del costo del progetto. Nel caso in cui si operi in un regime fiscale che consenta il recupero dell'IVA sugli interventi progettuali, i costi ammissibili sono al netto dell'IVA. Nel caso in cui l'IVA non è recuperabile, i costi ammissibili sono al lordo dell'IVA.

2 Il contributo regionale non è cumulabile con altri finanziamenti regionali, riferiti allo stesso progetto.

3 In caso di beneficio di contributi erogati da altri enti pubblici o privati, il contributo regionale, è determinato tenuto conto degli altri contributi e comunque entro e non oltre la copertura dell'intero costo dell'intervento.

Art. 6 Progetti finanziabili

I progetti devono essere realizzati sul territorio regionale e riguardare:

- svolgimento di cerimonie, manifestazioni, mostre, convegni e attività celebrative di momenti e date salienti della storia campana e della storia delle forze armate e delle forze di polizia;
- svolgimento di raduni nazionali, regionali, provinciali e locali;
- iniziative di diffusione della cultura della legalità e della sicurezza.

Art. 7 Spese ammissibili e non ammissibili

1 Tra le “voci di spesa” ammissibili, rientrano il noleggio di autobus, la fornitura di *gadget*, la “fornitura ristoro”, l’affitto della sala, le spese derivanti da incarichi professionali specificatamente conferiti a Soggetti esterni all’Associazione, funzionali alla realizzazione delle attività del progetto presentato, eventuali rimborsi spese muniti di adeguati giustificativi di spesa. Sono ammesse le spese per il pagamento di utenze, quali, ad esempio, luce e gas, nonché per le pulizie della sede dell’associazione, nel limite del 10% del contributo assegnato.

2 Non sono ammesse le spese per compensi, retribuzioni, indennità di missione del personale interno (dipendenti/soci/volontari). Non sono ammesse le spese per canoni di locazione, per ratei di mutui. Non sono ammesse le spese già presentate a giustificazione di altri contributi.

3 Le spese, ai fini della loro ammissibilità, devono essere relative al periodo decorrente dal 01/01/2022 al 31/12/2022.

Art. 8 Presentazione delle domande

1 La domanda deve essere sottoscritta con firma digitale o elettronica qualificata o elettronica avanzata dal legale rappresentante del soggetto beneficiario esclusivamente tramite pec all'indirizzo dedicato : promozione.cultura@pec.regione.campania.it, nel termine previsto dal bando attuativo, coerente con la tempistica necessaria per la realizzazione entro il 31 dicembre 2022. La domanda può essere presentata sia dall’associazione che dalla/e rispettiva/e diramazione/i territoriale/i, previa acquisizione del nulla osta da parte della propria associazione. Lo stesso soggetto non può presentare più domande.

Art. 9 Istruttoria

La valutazione delle domande è svolta da una commissione costituita con decreto del Direttore Generale della Direzione Generale Politiche Culturali e Turismo. Terminata la fase di valutazione delle domande ritenute ammissibili, la competente struttura regionale approva la graduatoria dei progetti finanziati e dei progetti ammessi e non finanziati, nonché l’elenco dei progetti non ammessi. La graduatoria è definita, sulla base del numero di soci iscritti al momento della presentazione della domanda. Per le assegnazioni del contributo si tiene conto della sostenibilità e della coerenza del cronoprogramma e del quadro economico degli interventi. A parità di posizione nella graduatoria, si tiene conto dell’anzianità di costituzione dell’associazione/diramazione territoriale.

Art. 10 Concessione del contributo

In base alla posizione attribuita in graduatoria, i progetti sono finanziati nei limiti dello stanziamento regionale. Ai fini della concessione, è richiesta la formale accettazione del contributo da parte dei beneficiari.

Art. 11 Modalità e adempimenti per erogazione del cofinanziamento regionale

Nei limiti del contributo regionale assegnato in fase di approvazione del progetto, nel rispetto delle soglie e della percentuale indicate il cofinanziamento regionale è erogato dalla competente struttura regionale in un’unica *tranche*, entro 60 giorni dal

ricevimento della rendicontazione finale delle attività svolte e delle spese complessivamente sostenute, da presentare, tramite pec, all'indirizzo pec dedicato: promozione.cultura@pec.regione.campania.it, entro 60 giorni dalla conclusione delle attività proposte, previa valutazione positiva della rendicontazione medesima. La rendicontazione consiste nella produzione di apposita relazione amministrativo – contabile, contenente la descrizione degli interventi realizzati e dei risultati conseguiti, nonché nella produzione dei documenti contabili giustificativi delle spese complessivamente sostenute, con relative quietanze.

Art. 12 Decadenze/ revoche

1. Nei confronti dei soggetti beneficiari, l'Amministrazione adotta l'atto di decadenza dal beneficio economico nel caso di mancata rendicontazione, trasmessa attraverso pec, entro il termine stabilito dal presente avviso o difformità sostanziali e qualificanti del progetto realizzato rispetto a quello presentato ed approvato o autorizzato in caso di variazione non sostanziale, nonché nel caso di falsità o non veridicità degli stati e delle condizioni dichiarate dall'istante, o nella violazione di prescrizioni amministrative ritenute essenziali per il perdurante godimento dei benefici, ovvero, ancora, nel venir meno dei requisiti di idoneità per la costituzione e la continuazione del rapporto.

2. L'Amministrazione procede alla revoca del provvedimento ove ricorrano le condizioni di cui all'articolo 21 quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Art. 13 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è il dirigente della competente UOD 50 12 02 "Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali" della Direzione Generale "Politiche Culturali e Turismo".

Art. 14 Pantouflage

Ai sensi dell'art. 53 comma 16 ter del D.Lgs. 165/2001 il beneficiario del contributo si impegna a non concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo o comunque di non attribuire nello svolgimento della Commessa incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione Campania, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro.